

Panetta: «La tassa non mette a rischio la stabilità delle banche»

Bankitalia

Il Governatore sul contributo nella manovra: «Istituti ben capitalizzati»

Il contributo per le banche previsto in manovra tramite anche un aumento della tassazione non provoca «rischi di instabilità finanziaria» ha detto il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta rispondendo a una domanda durante la conferenza stampa seguita alla riunione del consiglio Bce a Firenze. Panetta ha ricordato come le banche italiane siano ben capitalizzate e redditizie riservandosi comunque una valutazione quando il testo sarà definitivo. Inoltre il Governatore ha sottolineato come l'attuale versione del testo si limiti a una tassazione sugli utili, e ha quindi ricordato gli sforzi compiuti dal settore bancario italiano negli ultimi dieci anni in termini di patrimonio, efficienza e redditività.

Sullo stato delle banche, va ricordato, Panetta era intervenuto alla Giornata del risparmio tre giorni fa, quando aveva detto che nel complesso il sistema delle banche italiane è «nell'insieme

negativa ed è diventata positiva con un persistente surplus corrente, ora l'Italia è un Paese creditore netto, e questo, caso molto raro, senza una ristrutturazione forzata» ha detto sempre durante la conferenza stampa. Certo, riguardo all'andamento dell'economia, sempre tre giorni fa aveva detto che «è essenziale innalzare stabilmente il ritmo di crescita dell'economia oltre quell'1% stentato su cui sembriamo esserci assestati, preparando fin d'ora il terreno per la fase in cui non



LA MISURA

Per il numero uno di Palazzo Koch l'attuale versione del testo si limita a una tassazione sugli utili

saranno più disponibili i fondi» del Pnrr. Insomma, aveva aggiunto, «ora dobbiamo volgere l'attenzione alla crescita, l'espansione della domanda interna è decisiva» e per conseguirla occorre «rafforzare la capacità innovativa del sistema produttivo» orientando le risorse verso investimenti ad alto contenuto tecnologico.

—Ca.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

solido, ben patrimonializzato e oggi tra i più redditizi d'Europa e deve usare le risorse generate in questa fase favorevole» per sostenere la crescita dell'economia e non far mancare il credito alle aziende «con buone prospettive di sviluppo».

Sulla situazione dell'economia, il governatore ha osservato che il dato sul Pil fermo dell'Italia nel terzo trimestre «era largamente atteso e non cambia le nostre stime». Panetta ha sottolineato come l'economia italiana abbia mostrato la sua resilienza di fronte a diversi shock come i dazi, aggiungendo come ci sia bisogno di capire nel dettaglio la composizione del calo del Pil nelle sue diverse voci: consumi, investimenti e domanda estera. Panetta, come detto, ha ricordato come l'economia italiana abbia dimostrato «resilienza» e sia cresciuta nonostante numerosi fattori negativi negli scorsi mesi come «i dazi, la politica monetaria della Bce, il rallentamento della Germania». Inoltre in Italia «il deficit primario è diventato un surplus», il debito/Pil sta scendendo al livello pre-pandemico e «una cosa poco sottolineata è che negli anni recenti è cambiata la posizione netta sull'estero: era

GLI INTERVENTI

La riunione Bce a Firenze

Il 29 e il 30 ottobre la Banca d'Italia ha ospitato a Firenze la riunione di politica monetaria del Consiglio direttivo della Banca centrale europea, che ha visto la partecipazione di tutti i governatori delle banche centrali dell'Eurosistema. Mercoledì il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha incontrato i membri del Consiglio direttivo della Bce.

Il precedente

Il Governatore di Bankitalia Fabio Panetta era intervenuto alla Giornata del risparmio tre giorni fa. In quell'occasione aveva detto che nel complesso il sistema delle banche italiane è «nell'insieme solido, ben patrimonializzato e oggi tra i più redditizi d'Europa e deve usare le risorse generate in questa fase favorevole» per sostenere la crescita.

ANSA

